



SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

COLLI di CORNUDA-BOSCO DEL FAGARE' Sentiero del Boscon, Collalto, Cal di Mezzo

Domenica 22 marzo 2026

DETTAGLI ESCURSIONE

Punto di partenza: Ristorante La Beccaccia
(Via Bosco del Fagarè, 15, 31041 Cornuda TV)

Sviluppo in Km: 10 circa

Quota di partenza: 173

Quota massima: 489

Carte: 070

Sentieri interessati: 80, 1, 61, 1, 79, 81, 82

Pranzo: al sacco

Punti di appoggio: Trattoria La Beccaccia

Costi funivie:

Abbigliamento e Attrezzatura:

consono al tipo di escursione ed alla stagionalità (pantaloni lunghi e bastoncini)

DIFFICOLTA': E

TEMPI: 5 ORE

DISLIVELLO: 400 m

TRASPORTO: auto proprie

RITROVO ore: 7,15

PARTENZA ore: 7,30

LUOGO: Teatro Ferrari Via A.Palladio 1
Camposampiero

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Soci Cai gratuita

Non Soci € 12,95 assicurazione giornaliera obbligatoria

ISCRIZIONI: mercoledì precedente all'uscita
in sede di Camposampiero.

RESPONSABILI ESCURSIONE:

Elena Patanè ONC, ASE CAI PADOVA 3200519445

Nevio Bressan ASE: 3296946809

Nicolè Roberto ONC: 3474257501

Ogni partecipante deve:

- Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione.
- Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.
- Alle escursioni è vietato portare animali.

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

Casa delle Associazioni c/o Villa Campello Via Tiso 12
www.caicamposampiero.it – Tel. 3701506360

Accesso Stradale

da Camposampiero si prende la SR308 per Castelfranco che si aggira con la SR246, e con la SP667 si arriva a Cornuda; qui si percorre Via 8-9 Maggio 1848 e al bivio si svolta a sinistra su Via Bosco Fagarè e si raggiunge la Trattoria La Beccaccia.

Descrizione itinerario

Escursione naturalistica in collaborazione con la sezione CAI di PADOVA dove l'Operatrice Naturalistica, Elena Patanè, ci condurrà a scoprire le particolari fioriture di questa zona. Il Bosco del Fagarè è sito nella parte orientale dei Colli Asolani, la fascia collinare che segna la transizione tra l'alta pianura veneta e i rilievi prealpini; prende il suo nome dall'antica presenza del faggio (*Fagus sylvatica*) e rappresenta una delle poche zone rimaste a bosco umido planiziale dell'intero territorio provinciale. Esso occupa un'area di quasi 150 ha al confine nord-est del sito Rete Natura 2000, Sito di Importanza Comunitaria e Zona Speciale di Conservazione denominato "Colli Asolani" IT3240002. Si trova in adiacenza ai "Campazzi di Onigo", zona di oltre 200 ettari anch'essa di grande valore naturalistico e Zona di Protezione Speciale IT3240025. È riconosciuto tra i Boschi da seme della Regione Veneto.

Il Bosco, anticamente considerato sacro, fu sfruttato nel medioevo e durante la Repubblica di Venezia, caduta la quale il conte Guglielmo d'Onigo lo dichiarò bene inalienabile e quindi patrimonio dello Stato. Fu poi acquistato dai comuni di Cornuda e Crocetta del Montello, costituiti in consorzio, ma nel 1994 la gestione è passata a Cornuda ed ora è curato dai Servizi Forestali dello Stato e dal Dipartimento regionale Veneto delle foreste.

La vegetazione più interessante appartiene al Querceto-carpineteto collinare, una formazione che si sviluppa su suoli idromorfi con falda freatica molto superficiale. Erano i boschi diffusi nelle grandi pianure (boschi planiziali) e in alcuni fondovalle prealpini, ma oggi sono limitati a pochi lembi di enorme valore naturalistico. Sono dominati da Farnia e Carpino bianco a cui si accompagnano Frassino meridionale, Orniello, Carpino nero, Olmo. In primavera, il sottobosco si riempie dei colori e dei profumi dei fiori come: rose di Natale, bucaneeve, campanellini, anemoni, primule, pervinche, viole, denti di cane, borraia primaverile, dentarie, aglio orsino.

